



BOOK

RECENSIONI

RECENSIONI D'AUTORE



JARDINS EN POLITIQUE
P. MOQUAY,
V. PIVETEAU
Hermann
2018

Lingua: francese
200 pagine, 29 euro



Gilles Clément ha dedicato la sua vita a innalzare la professione di giardiniere conferendole una portata filosofica e politica di grandezza e requisiti radicalmente nuovi. È quindi al suo volto, e più precisamente alla dimensione politica del suo lavoro, che questo libro è dedicato. Il giardino concentra la nostra relazione con il mondo e riecheggia la nostra concezione della natura – o almeno un ideale di natura. È il ricettacolo delle derive come utopie delle nostre società; in questo, è il riflesso acuto delle nostre domande e del nostro brancolare a volte nel buio. La pubblicazione, a cura di Patrick Moquay e Vincent Piveteau, rispettivamente professore di Scienze umane e direttore della Scuola nazionale del paesaggio di Versailles, riunisce scritti e testimonianze dedicati ai giardini di architetti paesaggisti, artisti, attivisti, ecologisti, riuniti nel 2016 attorno a Gilles Clément.

RECENSIONI D'AUTORE



THE LANDSCAPES OF GEORGES DESCOMBES

Doing almost nothing
M. TRIEB
Oro Editions
2018

Lingua: inglese
240 pagine, 30 euro



Fino a ora, gli scritti dedicati a Georges Descombes sono stati relativamente limitati, apparendo principalmente in pubblicazioni in Svizzera e all'estero sotto forma di conversazioni, interviste e atti di conferenze; e la maggior parte di loro è apparsa solo in francese. Nei suoi oltre 40 anni di attività, Descombes ha sviluppato e applicato un metodo unico per l'architettura del paesaggio secondo cui una visione estremamente ampia, sia scientificamente sia culturalmente, modella il suo pensiero e i suoi progetti. Descombes entra in ciascun progetto cercando di comprendere le condizioni esistenti sul sito e in che modo, utilizzando mezzi e interventi minimi, tali condizioni possono essere modificate per soddisfare i requisiti dell'intervento e quelli appropriati all'ambiente naturale o urbano. Ad alcuni critici sembrerebbe che Descombes abbia sempre fatto troppo poco sul sito e, in alcuni casi, lo ha condannato a "non fare quasi nulla". Nella nostra epoca, la preoccupazione per il pianeta nel suo complesso, le sue risorse in diminuzione, la spoliazione dell'aria, dell'acqua e della terra e una popolazione che esplosione hanno distorto l'attenzione della professione verso la sostenibilità, l'ecologia e la resilienza. Nel processo, il ruolo sociale giocato dall'architettura del paesaggio è stato attenuato, se non addirittura dimenticato. Il volume raccoglie gli oltre 40 anni di esperienza dell'attività di Descombes che colpisce quell'equilibrio vitale tra le prestazioni ambientali efficaci e la creazione etica della bellezza. Invece di favorire un inseguimento rispetto all'altro, o basarsi su una specializzazione delimitante, lavora in un modo che può essere giustamente considerato come una visione globale che sposa natura e cultura, paesaggio e architettura, persone e contesto ambientale.

RECENSIONI D'AUTORE

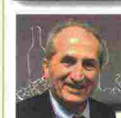


STORIA DEL BOSCO
Il paesaggio forestale italiano
M. AGNOLETTI

Laterza
2018

Lingua: italiano

366 pagine, 22 euro



Un viaggio alla riscoperta dello straordinario rapporto che ci lega alle "selve oscure" è l'intento di questo volume a cura di Mauro Agnoletti, professore di storia e pianificazione del paesaggio rurale presso la Scuola di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze. Una pubblicazione che racconta i boschi a 360°: come il resto del nostro paesaggio, i boschi sono un prodotto della storia, sempre legata all'opera dell'uomo che ne ha modificato tutte le caratteristiche da partire dall'antichità, quando si presentano come una risorsa multifunzionale, largamente utilizzata, contribuendo al bisogno di legna da fuoco, carbone e legname da costruzione, consentendo allo stesso tempo il pascolo del bestiame. Dal Medioevo all'Ottocento, sono le costruzioni navali a modellare gran parte dei boschi italiani. Da nord a sud, poi, esiste una "civiltà del castagno", vero e proprio "albero del pane" cui intere popolazioni devono la propria sopravvivenza. L'esodo dalle campagne e dalle montagne ha portato alla ricomparsa di macchie e foreste in territori antropizzati da secoli. E il desiderio di ricercare nel bosco valori naturalistici si è sovrapposto alla realtà storica di un paesaggio forestale come prodotto culturale.

RECENSIONI D'AUTORE



NATURE|SITE|RESTRAINT

Thorbjörn Andersson Landscape Architecture

T. ANDERSSON
ORO Editions
2019

160 pagine, 23 euro



L'architettura del paesaggio svedese ha offerto negli anni un'importante contributo dell'intera disciplina nel mondo, proprio per il suo approccio sociale rigoroso e olistico.

La Svezia ha sviluppato una tradizione costruita su valori umani, su una progettazione selettiva e una spinta a lavorare in modo innovativo. La pubblicazione rappresenta un focus sull'architettura del paesaggio svedese attraverso il lavoro di un suo importante protagonista, Thorbjörn Andersson, uno dei principali interpreti del design paesaggistico contemporaneo. Arricchiscono il volume tre saggi di autori internazionali come Annemarie Lund, Marc Treib e Udo Weilacher che introducono alla lettura, elaborando approfondimenti sui temi cardine come Natura, Sito e limite.

L'autore Thorbjörn Andersson pratica l'architettura del paesaggio dal 1981, dopo gli studi in Svezia e negli Stati Uniti. Tra i progetti in rassegna corredate da disegni tecnici, fotografie e contenuti testuali, il Physic Garden di Novartis, Basilea, il Campus Park dell'Università di Umeå e l'Hyllie plaza a Malmö. Membro della Royal Swedish Academy of Fine Arts, è attualmente professore all'Università svedese di Ulna e Visiting professor alla GSD di Harvard, all'EPFL di Losanna e all'Università dell'Illinois a Urbana-Champaign. Per il suo contributo nel campo dell'architettura del paesaggio, nel 2009 Andersson ha ricevuto l'alto riconoscimento per i suoi meriti dalla famiglia reale.



PAESAGGI CULTURALI ED ECOTURISMO

Cultural landscapes and ecotourism

I. KONAXIS (a cura di)

Franco Angeli

Formato E-book

2018

Lingua: italiano, inglese

144 pagine, 13 euro

Ioannis Konaxis, dottore di ricerca in Paesaggio e Ambiente, con questa pubblicazione (risultato di una tesi di dottorato) presenta un'indagine del paesaggio culturale attraverso la lente della percezione, criterio chiave per l'adozione delle misure di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio secondo i dettami della Convenzione europea sul paesaggio, offrendo al lettore il substrato teorico per la comprensione di alcune iniziative internazionali di valorizzazione del patrimonio culturale: la World Heritage List dell'Unesco e gli itinerari culturali europei del Consiglio d'Europa. Numerosi però sono gli esempi che l'autore riporta, come un focus sul Parco Nazionale Marino di Alonissos nelle Sporadi settentrionali e sul percorso del cibo in Molise, orientando concretamente l'attenzione del lettore verso le positive connessioni che intercorrono tra paesaggio culturale ed ecoturismo.

RECENSIONI D'AUTORE



IL PARADISO TERRESTRE

Viaggio tra i manufatti del giardino dell'uomo

M. VERCELLONI

Jaka Book

2019

Lingua: italiano

324 pagine, 25 euro



Questo libro, a firma di Matteo Vercelloni, propone un viaggio nella storia del giardino a partire dalla foresta sino ad arrivare al paradiso terrestre, per la cui realizzazione l'uomo ha da sempre contribuito con i propri manufatti. Vercelloni ne raccoglie i più significativi per il loro valore figurativo e simbolico. Il materiale è stato organizzato dal punto di vista tipologico, tramite raggruppamenti di schede storico-critiche tra loro autonome. Guide alla consultazione sono offerte dagli indici per autori e per argomenti; le voci permettono una rapida lettura della narrazione dei loro significati simbolici e pratici. Il libro si offre così a una lettura aperta a diversi interessi e curiosità, volendo sottolineare che il "viaggio" intrapreso non è esaustivo, ma in divenire. Un libro voluto da Dino Gavina, tra i padri del design italiano, che per presentare una nuova collezione di arredi outdoor, chiese a un giovane studente di architettura di configurare un viaggio tra i manufatti del giardino dell'uomo, nella convinzione che la storia è sempre "storia contemporanea".
"L'Altare della Buona Fortuna" di Wolfgang Goethe in copertina è la sintesi di questo approccio che si sviluppa tra passato e presente, verso il futuro.



NUOVE TERRE

Architetture e paesaggi dello scarto

S. MARINI

2018

Lingua: italiano

208 pagine, 18 euro

Etimologie dello scarto, Dialoghi tra architettura e paesaggio, Palinsesti, Assesti, Dimenticanze, Alterità, Dev-

ces, Frammenti, Risignificazioni, Inventari: questi sono alcuni dei capitoli del saggio a firma di Sara Marini, professore associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università IUAV di Venezia, che tratta lo spazio residuo, ovvero gli scarti attraverso il quale si aprono nuovi scenari operativi, nuove terre che in realtà esistono già, ma che il nostro sguardo non era abituato a cogliere. Il futuro di queste zone "bianche", sempre in attesa di un ruolo preciso, può essere quello di formare aree di cambiamento: pronte a rientrare in gioco in caso di necessarie revisioni della struttura esistente. Esperienze dell'arte concettuale, progetti di architettura e alcuni passi letterari e filosofici vengono scelti e montati allo scopo di fornire modalità interpretative e trasformative che pongano lo scarto come materiale del progetto.



TERZO TERRITORIO

Il ponte e l'area dello Stretto paesaggio, città, architettura

F. BERLINGIERI

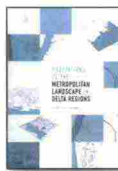
Aracne

2018

Lingua: italiano, inglese

168 pagine, 15 euro

Il ponte sullo Stretto è stato ed è tuttora una storia infinita, oggetto di accessi dibattiti. Ma secondo questo volume, affinché si possa riprendere il discorso è necessario riconsiderare questa infrastruttura come elemento cardine di un sistema territoriale di mobilità più complesso e in grado di dare sostanza a un progetto dei luoghi. Tesi centrale della pubblicazione sta, infatti, nell'intenzionale trasposizione del tema dell'attraversamento da infrastruttura a territorio, con il fine di ricostruire un lungo racconto di ipotesi, di posizioni culturali e di progetti che si sono susseguiti per circa centocinquanta anni e che anche ora, dopo la chiusura della Società Stretto di Messina, restano incompiuti.



ADAPTATIONS OF THE METROPOLITAN LANDSCAPE IN DELTA REGIONS

ROUTLEDGE

2018

Lingua: inglese

210 pagine, 58 euro

Nei decenni a venire, i cambiamenti climatici influenzeranno le città di tutto il mondo, ma in nessun luogo sono già stati avvertiti così fortemente come nelle basse città costiere, nelle città situate sui delta fluviali e nei pressi degli estuari di marea. *Adaptations of the Metropolitan Landscape in Delta Regions* riflette sul contributo che la pianificazione spaziale e la progettazione urbana possono dare a una discussione complessa su come la forma della città e i paesaggi dovranno adattarsi all'interno delle aree metropolitane. Il focus del libro tratta in particolare tre regioni: il delta del fiume Pearl nel sud della Cina; il Reno, il Moos e il delta di Scheldt nei Paesi Bassi; la zona della baia di San Francisco, nel Nord della California. Le tre regioni differiscono notevolmente, ma nonostante i loro diversi sistemi politici, la storia, la cultura saranno costrette a rispondere a problemi simili che provocheranno trasformazioni e adattamenti alla loro forma urbana. Riccamente illustrato con diagrammi, modelli, fotografie e schizzi dettagliati, il libro è rivolto a professionisti che si occupano di pianificazione e progettisti che hanno necessità di avere risposte in relazione alla futura forma che deve assumere una città alla luce dei cambiamenti climatici.



SPACE & ANTI-SPACE

The Fabric of Place, City and Architecture

B. LITTEBERG, S. PETERSON

Oro Editions

2019

Lingua: inglese

300 pagine, 56 euro

Questo libro sfida l'idea convenzionale di ciò che costituisce la "forma fisica" della città contemporanea. Osservando l'assenza di estesi tessuti urbani nelle nuove città contemporanee, la pubblicazione sostiene che queste sono semplicemente accumuli statistici di densità che mancano degli attributi positivi di una vera

condizione urbana. In quanto entità progettata indipendentemente, la città costituisce la struttura ordinatrice in cui l'architettura è parzialmente subordinata alla sostenibilità del tessuto urbano complessivo. Tutto questo viene esplorato attentamente in una serie di saggi, articoli e progetti urbani ampiamente illustrati da piani, diagrammi analitici e immagini in tre proposte: per Roma, in *Roma Interrotta*, 1979; per Parigi, in *Consultation Internationale pour l'Aménagement du Quartier des Halles*, 1980; per New York nel *World Design Center Site Innovative Design Study*, 2002.

RECENSIONI D'AUTORE



IL DISEGNO DEL PAESAGGIO SONORO

F. BERGAMO

Mimesis Edizioni

2018

Lingua: italiano

82 pagine, 10 euro

Il libro, rivolto agli studiosi interessati alla rappresentazione del paesaggio e alla mappatura del territorio, tenta di ricordare le teorie e le pratiche contemporanee del disegno con quelle che afferiscono ai *soundscapes studies* e, più in generale, all'ecologia acustica. L'articolazione in tre capitoli è funzionale a guidare il lettore in un percorso che non dia per scontate

questioni poco familiari per i non specialisti: il primo evidenzia le relazioni tra cultura visuale e cultura uditiva e sonora nel mondo di oggi, fino a mettere in discussione la nozione stessa di "paesaggio sonoro"; il secondo tenta di operare una classificazione degli approcci alla rappresentazione sonora, ponendo l'attenzione soprattutto su alcune pratiche di *sound mapping* provenienti dalle intersezioni tra contesti artistici e scientifici; il terzo, infine, presenta e discute i limiti, i paradossi, le questioni salienti e le potenzialità dei progetti di cartografia sonora, alla luce degli strumenti contemporanei del disegno e della rappresentazione dell'architettura, della città e del territorio.

Di Francesco Bergamo



TERRE MARGINALI

Agricoltura come nuovo umanesimo

F. CAPONETTI

Quodlibet Studio

2019

Lingua: italiano

136 pagine, 16.50 euro

Francesco Caponetti, autore del libro, da molti anni lavora nel settore agroindustriale in ambito internazionale. Con questo piccolo ma importante volume si pone un quesito: *è possibile elaborare per il Terzo Mondo un modello di sviluppo agricolo che sia fruttuosamente applicabile anche al Primo Mondo? Forse sì. E potremmo magari scoprire, in questo "modello comune", un'alternativa all'agricoltura intensiva guidata da criteri gestionali di tipo produttivistico. Il libro, infatti, attraverso i capitoli - Andare, Vedere, Riflettere, Provare, Immaginare. Agricoltura come nuovo umanesimo, Tornare - intende raccontare le economie del settore agroindustriale non dal punto di vista dei grandi centri di potere, ma dalla spicola delle "terre marginali" basandosi sia sulle esperienze che l'autore ha vissuto nelle periferie del mondo sia su un progetto imprenditoriale in una delle aree dell'Africa subsahariana in cui nascono le migrazioni. Alla chiara denuncia delle culture industriali intensive, figlie della modernità occidentale, si affiancano abbozzi di modelli alternativi, che possono costituire nuove opportunità di crescita. E l'autore arriva a proporre, come possibile vettore di cambiamento, una visione umanistica basata sull'inversione della rotta fin qui seguita, e dunque sulla concretizzazione, per le popolazioni che migrano da contesti difficili, della possibilità di contribuire al loro sviluppo nei territori d'origine.*



LEGGERE IL TERRITORIO

Riflessioni di un geografo

R. CRIVELLI

Altralinea Edizioni

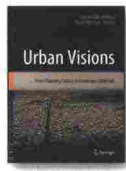
2019

Lingua: italiano

108 pagine, 20 euro

Il volume, a cura del geografo svizzero Ruggero Crivelli, vuole proporre una lettura che si appoggia su *case-studies* elvetici ma allo scopo di mostrare che dietro ai concetti, ai quali la geografia può riferirsi nelle sue letture terri-

toriali, vi sono realtà concrete: il libro intende lasciare al lettore il compito di leggere quelle del proprio territorio. *"L'umanità non si è mai staccata dalla natura, perché ne è parte integrante e dimenticarla significa correre il rischio di estinguersi: e in questo caso la responsabilità sarà solo nostra"* (Ruggero Crivelli).



URBAN VISIONS

From Planning Culture to Landscape Urbanism

C. DIEZ MEDINA,

J. MONCLÚS JAVIER (a cura di)

Springer International

Publishing

2019

354 pagine, 103 euro

Questo libro è un utile riferimento nel campo dell'urbanismo poiché spiega come la città e il paesaggio contemporanei siano stati realizzati nel XXI secolo secondo visioni del XX secolo. È una raccolta di saggi su argomenti e casi-studio diversi che tuttavia non tenta di stabilire interpretazioni universali, piuttosto evidenzia alcuni episodi eccezionali che aiutano a comprendere perché la cultura della pianificazione abbia lasciato il posto ad altre forme di urbanistica, dalla progettazione all'urbanistica strategica o all'urbanistica del paesaggio. Rispetto alle interpretazioni globali dell'urbanistica basate sulla storia socioeconomica o sulla storia-geografia architettonica, *Urban Visions. From Planning Culture to Landscape Urbanism* mira a presentare la disciplina oggetto del dibattito internazionale contemporaneo e ad adottare una prospettiva storica e comparativa. I contenuti del libro riguardano anche altre discipline correlate, come l'architettura, la storia urbana, l'architettura urbana, l'architettura del paesaggio e la geografia.



BIO-INSPIRED DESIGN

Le prospettive di un design per la sostenibilità ambientale guidato dalla natura

J. MASCITTI

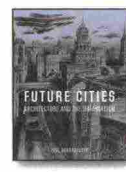
Altralinea Edizioni

2018

Lingua: italiano

96 pagine, 25 euro

La natura può essere considerata un grande laboratorio sperimentale che oggi, attraverso le nanoscienze e le nanotecnologie, è possibile comprendere in maniera profonda. Trarre ispirazione dagli esseri viventi che si sono evoluti in tre miliardi di anni è l'obiettivo della Biomimesi, la scienza che studia i sistemi biologici naturali emulandone forme, processi, meccanismi d'azione e strategie. Il *design bio-ispirato* o biomimetico è pertanto un nuovo approccio interdisciplinare allo sviluppo dei prodotti, che rivolge la propria attenzione allo studio degli esseri biologici per generare soluzioni di *design* innovative volte a risolvere i problemi progettuali dell'uomo. Ed è proprio l'intento di questo volume, che si inserisce nell'ampio e attuale dibattito intorno alle motivazioni che spingono a guardare nuovamente la natura come esempio virtuoso per lo sviluppo di prodotti e sistemi dell'uomo, cercando di esplicitare, contemporaneamente, le opportunità e le sfide che la Biomimesi offre alla cultura del *design* per la sostenibilità ambientale.



FUTURE CITIES

Architecture and the Imagination

P. DOBRASZCZYK

Reaktion Books

2019

Lingua: inglese

272 pagine, 20 euro

Oggi le città sono oscurate da molteplici minacce - il cambiamento climatico, la sovrappopolazione, la divisione sociale e la guerriglia urbana - che mettono in pericolo il nostro modo di vivere nelle aree urbane. Il modo fondamentale in cui diamo un senso a questi scenari incerti è attraverso l'immaginazione. Architetti, artisti, cineasti e scrittori di fantascienza sono stati a lungo ispirati a immaginare le città del futuro, ma il loro lavoro tende a essere basato su previsioni scientifiche tra il concreto e la fantasia. In un'era digitale in cui il reale e il virtuale coesistono, è importante sapere come i due si intrecciano, e in che modo possono aiutarci a pensare al futuro. Esplorando una serie di città immaginarie - sommerse, galleggianti, volanti, verticali e sotterranee - il libro svela i legami tra speculazione e realtà, sostenendo che non esiste una chiara separazione. Nei Paesi Bassi sono già in costruzione città galleggianti; i recenti grattacieli di Dubai assomigliano a quelli delle città fantascientifiche del passato. Congiungendo architettura, finzione, film e arte il libro ricollega la città immaginaria con il reale - proponendo *best practices* future per l'umanità.